

Errori nel riaccertamento dei residui? Ecco come sanarli

Scritto da Interdata Cuzzola | 26/10/2016

Come comportarsi se ci accorgiamo che sono stati commessi degli errori nel riaccertamento straordinario dei residui previsti dall'art. 3 comma 7 del Decreto Legislativo n. 118/2011?

Posto che gli errori devono essere sanati prima possibile, la strada corretta da seguire è stata indicata dalla Corte dei conti: secondo la sez. regionale di controllo della Calabria (deliberazione n. 52/2016), visto che il riaccertamento straordinario deve considerarsi atto unico, non frazionabile né ripetibile, le doverose rettifiche per rimediare agli errori *“potranno essere effettuate tramite il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011”*, avente cadenza annuale. In concreto, ciò significa che la Giunta dovrà deliberare il corretto riaccertamento, sanando gli errori, e presentarsi dinanzi al Consiglio per ottenere il voto favorevole.

Alla luce delle indicazioni dei giudici contabili, perciò, è doveroso effettuare le verifiche ed intervenire tempestivamente per correggere gli errori.